IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 212. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 2 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

(S) **New-Chuang**, 1. — Il comandante Yokoura amministratore giapponese ha offerto ieri un pranzo di addio al suo predecessore comandante Tappyama.

Vi assistevano i Consoli esteri ed il Commissario delle dogane.

Sembra che rapporti amichevoli si siano definitivamente stabiliti tra gli stranieri e gli amministratori giapponesi.

Dieci mine elettriche sono state tolte dalle acque del fiume Liao. Sono arrivate tre cannoniere, una corazzata ed un incrociatore.

Tre prigionieri russi appartenenti alla Croce Rossa furono consegnati al Console americano che li ha inviati a Shin-hai-kuan.

Il quartier generale del secondo corpo d'esercito si trova ora a Ta-chi-chiao.

Tre giorni fa il generale Kuroki era a meno di 40 chilometri da Liao-Yang.

(S) **Tien-Tsin**, 1. — Il generale Kuroki avrebbe ottenuto i russi su Hai-Sheng.

Domenica fu sostito un violento cannoneggiamento a New-Chuang.

Oggi i giapponesi attraversano dallo Liao sei mine e ne scoprirono altre dieci.

Tre torpediniere, tre cannoniere ed una flottiglia di goletto sono giunte a New-Chuang.

I giapponesi hanno collocato un forte distaccamento alla stazione di Inkiu.

Liao-Yang, 1. — E' stato udito ieri un cannoneggiamento a Si-mu-tcheng, al sud-est di Hai-Cheng. I giapponesi si sarebbero ritirati.

I treni si arrestano a metà strada fra Hai-cheng e Sa-chi-chao.

Si conferma che scaramuccie e combattimenti sieno avvenuti su tutta l'estensione del fronte delle truppe.

Un ufficiale giapponese prigioniero ed un centinaio di russi feriti combattimenti sono giunti ieri a Mukden nei dintorni dall'est, ove i russi avrebbero tentato di opporsi all'avanzata della colonna giapponese diretta su Mukden. I russi hanno fatto finora molti prigionieri, probabilmente perchè abbandonando ogni volta il campo di battaglia, così lasciano tutto nelle mani dei giapponesi.

Continua scaramuccie avvengono al sud ed all'est di Hai-cheng.

A mezzogiorno è giunto un treno con feriti.

La ritirata dei russi da Ta-chi-chao crea molti ostacoli perchè la posizione era fortificata e veniva quotidianamente rinforzata.

Si attendono avvenimenti importanti ad est di Liao-yang.

(S) **Tokio**, 1. — Il Giappone apre Inkou al commercio della navi neutre che trafficheranno liberamente ma non dovranno trasportare contrabbando di guerra.

Quartiere dell'esercito russo di Nan-ping

— I russi vi hanno ricevuto grandi rinforzi dominano i passi orientali.

I giapponesi continuano ad occupare una posizione a venti varste al Nord di Tai-ping benchè avvengano quotidianamente piccoli combattimenti.

L'avanzata dei giapponesi su Mukden sembra che incontri ostacoli.

L'ultimo dei reconiti sulle montagne di Ka-ling impedisce di valutare il numero dei nemici. Liao-yang si considera sicura.

Pietroburgo 1. — *(Ufficiale).* — Telegramma del gen. Kuropatkine alle Czar 31 luglio:

Oggi i 3 eserciti giapponesi rinnovarono le loro operazioni offensive sul fronte sud. Le nostre retroguardie hanno difeso energicamente fino all'ora di ieri sera fra le numerose considerevolmente superiori e si sono poscia ritirate gradatamente in direzione di Hai-cheng.

Un distaccamento presso Sse-min tcheng ha continuato a sostenere con successo l'offensiva del nemico, diretta contro il fianco destro della sua posizione a Kan-hauling ed ha inflitto ai giapponesi gravi perdite.

Il principale Corpo giapponese di Ta-ku-shan e quello di generale Oku si sono diretti oggi fra le strade di Sa-min-tcheng, e di Hai-cheng, muovendo dalle linee di Yan-chu-ho, di Da-puiza e di Lao-kan-tza.

Sul fronte est è cominciata stamane l'offensiva dei giapponesi contro la posizione di Kha-yuan.

L'aggruppamento della forze principali del nemico si manifesta contro il fianco destro di questa posizione, circondandola.

L'offensiva del nemico è cominciata pure in direzione di Sa-ma-tsé verso Liao-yang e contro le nostre truppe situate ad est di Hu-tza-tza.

Giunge notizia che una quantità considerevole di truppe giapponesi sta sbarcando ad Inken sotto la protezione di parecchie navi da guerra.

Pietroburgo, 1 — (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data del 31 luglio dice:

Il fronte sud dell'avanzguardia di sinistra si è ritirato a breve distanza in direzione di Hai-cheng dopo un combattimento accanito presso il villaggio di Sanchendza.

Il nemico avendo cambiato di posizione, si è avanzato dalla retroguardia di sinistra dalle due parti della ferrovia presso Wy-tsiu-pu-lin-zou-ra, limitandosi ad un combattimento di arriglieria.

Secondo rapporti da Si-min-tseng, alle ore 6,46 del 31 corr. il combattimento era cessato sulle posizioni di quel distaccamento.

Tutte le posizioni erano conservate ma non sono ancora giunti i rapporti relativi alle operaz ioni dell'estremo fianco destro.

Noi conservammo tutte le nostre posizioni del distaccamento est al passo di Yan-tsenin.

Il capo del distaccamento est, generale conte Keller, avendo scelto per osservare il combattimento la battera più colpita dai proiettili nemici, fu mortalmente ferito alle ore 3 pom. e morì 20 minuti dopo.

I giapponesi hanno apparentemente concentrato forze considerevoli in direzione di Sa-ma-tsé e di Liao-Yang.

Le perdite nel combattimento del 31 non sono ancora calcolate.

Le nostre truppe hanno conservato tutte le loro posizioni.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 1. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Il corrispondente del giornale *Asahi* da Moji telegrafa in data 27 luglio: Un vapore russo venne a bordo alcuni passeggieri borghesi, è uscito da Port Arthur sotto la scorta di una contro-torpediniera russa e favorito da una densa nebbia. Quando la nebbia cessò, una squadriglia di contro-torpediniere giapponesi si accorse che la nave e la contro-torpediniera russe fuggivano. Siccome la nave loro la caccia e la circondò. I russi allora issarono bandiera bianca. Il vapore e la contro-torpediniera caddero in mano dei giapponesi e vennero condotti alla base navale.

Il *Morning Post* ha da Shanghai che i giapponesi cominciarono il 28 luglio l'attacco generale contro le opere di difesa di Port Arthur. Il 29 giacevano sotto il fuoco impadronirono della linea di difesa da Kin-King ad Our-ling-chang.

Si dice che 8 contro-torpediniere russe sieno riuscite a lasciare Port Arthur.

(S) **Tientsin**, 1. — Le comunicazioni di Port Arthur sono piene di mine e bersaglate dai protettili russi. L'assalto dei giapponesi venne fallito.

— Un fuggiasco, da Port Arthur riferisce che i giapponesi si trovano a cinque miglia da Port Arthur i cui abbordaggi sono difesi da numerose mine.

I giapponesi si preparano a impossessarsi della città mediante il bombardamento.

I cinesi sono ben trattati. Il riso diviene raro ed è sostituito parzialmente dal pane. Le derrate alimentari sono abbondanti.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Temps* ha da Copenaghen in data di ieri:

Seconde informazioni da buona fonte russa, si crede che che la presa di Port-Arthur non sia imminente.

(S) **Tokio**, 1. — Mentre una flottiglia giapponese tentava il 16 luglio u. s. di togliere mine dinanzi a Port Arthur, per un accidente avvenuto all'elica, la cannoniera dalla guida il capitano d'rigeva il lavoro, è rimasta immobilizzata.

Le batterie russe aprirono il fuoco su essa e parecchie contro-torpediniere uscirono dal porto tentando di torpedinarla. La cannoniera è rimasta gravemente danneggiata. I giapponesi, dopo grandi sforz, riuscirono a ripararne l'elica della cannoniera, che potè fuggire.

Il capitano ed alcuni marinai sono rimasti feriti.

In mare.

(S) **Copenaghen**, 1. — La notte scorsa gl'incrociatori della flotta volontaria russa *Don* e *Oural* e 2 torpediniere passarono dinanzi al porto di Frederikshavn.

Presso Skagen le torpediniere ritrocedettero, mentre gl'incrociatori proseguirono la loro rotta.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il figlio del conte Leonzo Ignatieff è partito come volontario del 27° reggimento di fanteria di Kreny.

Sono stati ricondotti a Mosca, provenienti dall'E. Oriente, 18 ufficiali e 8 soldati russi colpiti da alienazione mentale.

(S) **Potsdam**, 1. — Il Principe Federico Leopoldo è stato destinato ad essere inviato al quartier generale russo ed il Principe Carlo Antonio di Hohenzollern è stato destinato ad essere inviato al quartier generale giapponese per seguire le operazioni della guerra.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Temps* ha da Copenaghen:

La partenza della squadra del Baltico è stata aggiornata, non essendone terminato l'armamento.

Tale partenza avrà luogo in settembre. I piloti danesi, che sono stati chiamati a Pietroburgo, vi rimarranno fino alla partenza della squadra, che essi dovranno guidare durante la traversata degli stretti della Danimarca.

(S) **Tokio**, 1. — La cannoniera della controtorpediniera russa affondata il 24 luglio sono visibili al largo della Punta di Chen-sen.

Politica e Diplomazia

Madrid, 1. — E' probabile che Re Alfonso assista alle manovre che avranno luogo in Settembre nelle provincie di Aragona e di Valladolid.

Berlino, 1. — In segno del suo gradimento per l'accoglienza ricevuta ad Amburgo, Re Edoardo ha fatto dono al Senato di quella città di una preziosa guarnizione da tavola in oro ed argento.

Vienna 1. — Il Conte Gustavo Hardecberg, consolo di Germa n a Zanzibar, è stato nominato console generale a Praga.

Berlino, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice giungeranno ad Altona il 4 settembre. Nel pomeriggio i Sovrani assisteranno ad un servizio divino campale, alla presenza di tutte le truppe; alla sera grande rivista colle fiaccole davanti al monumento dell'Imperatore, che sorge di fronte al palazzo comunale di Altona.

Il 5 grande rivista delle truppe dei presidi di Altona e di Amburgo. L'Imperatore sarà accompagnato dall'Imperatrice, che indossera l'uniforme del suo reggimento di corazzieri.

Il 6 i Sovrani visiteranno Amburgo, ospiti di quel Senato.

— Il Principe Gioacchino Alberto di Prussia, maggiore *à la suite* del reggimento granatieri Imperatrice Augusta, comandato in servizio presso lo Stato Maggiore generale, è partito per l'Africa il 4 sulla corazzata *Imperatore Federico III* per un periodo d'istruzione.

Parigi, 1. — In seguito alla partenza del Ministro degli esteri, Delcassè, per Orange, i negoziati con la Spagna circa il Marocco, già così laboriosi, subiranno una nuova sospensione.

Si ritiene che le trattative saranno riprese soltanto verso la fine del prossimo settembre.

(S) **Pietroburgo**, 1 — La candidatura del ministro della giustizia, Muravieff, al posto di ministro degli interni, non è considerata probabile.

Italia e Porta.

(S) **Costantinopoli**, 1. — *(Ufficiale).* — Ali Mottaus bey, che fu già Kaimakan di Kirkagatsch nel vilayet di Smirne, è stato nominato Kaimakan di Derna, nel Sangiaccato di Bengasi.

Le spese improduttive.

Il tema non è nuovo, ma conserva sempre carattere di attualità, perchè la campagna contro le così dette spese improduttive non è cessata mai nella stampa socialista e, se gli effetti non sono nulli tra le classi intelligenti, che pensano e ragionano colla testa propria, non può dirsi altrettanto delle classi popolari, tra le quali cotesta buona costumanza di ragionare per sè e da sè è poca e le polemiche a base di paroloni altisonanti sogliono troppo spesso incontrare fortuna.

La impossibilità di lasciare il Paese intieramente disarmato ed aperto a tutte le possibili cupidigie straniere è sentita anche da questi apostoli del verbo antimilitarista, epperciò vigoreggiano i loro colpi si rami per rendere più vigoroso — essi dicono — il tronco.

Il sistema militare della Svizzera, che dell'esercito mantiene, in tempo di pace, appena i quadri e pochissimi uomini di truppe, è quello, al quale essi preferiscono ed al quale cercano di guadagnare il favore delle masse, che naturalmente non restano indifferenti alla prospettiva del brevissimo servizio sotto le armi e della minore spesa.

Ma questo sono chiacchiere che non corrispondono alle condizioni reali del sistema militare svizzero, che costa allo Stato e grava il cittadino in misura superiore al sistema adottato, con poche variazioni di modalità secondarie, da tutti gli Stati continentali.

Infatti in Svizzera, con una popolazione di tre milioni e mezzo di abitanti, leva annualmente 17,500 uomini.

L'Italia, con una popolazione quasi dieci volte maggiore (33 milioni in cifra tonda), dovrebbe, in ragione della Svizzera, levarne 165,000, e no leva, invece, dai 95 ai 100,000, poco più della metà.

Il soldato italiano serve, in media, 22 mesi; il soldato svizzero serve 4 mesi nel primo anno e poche settimane, saltuariamente, negli anni successivi, durante gli anni.

Data la differenza della ferma, il gravame, in rapporto alla popolazione, è quasi triplo in Svizzera.

La durata del vincolo militare è di 19 anni in Italia, dai 20 ai 33 in Svizzera; di guisa che la Svizzera tiene vincolati al servizio militare 577,500 cittadini (33 × 17,500), cioè poco meno del sesto e più del settimo della sua popolazione; l'Italia ne tiene vincolati 1,852,500 (19 × 97,500), vale a dire il diciottesimo della sua popolazione all'incirca.

La Svizzera per il suo esercito (materiale e personale) spende 27 milioni in cifra tonde, pari a L. 7,75 per abitante. L'Italia, per portare il suo bilancio militare alla ragione del bilancio svizzero, dovrebbe aumentarlo di una quindicina di milioni, nei riguardi della popolazione, e di una ventina di milioni, nei riguardi della forza.

Anche finanziariamente, adunque, nessun beneficio e danno sicuro.

Queste cifre si riferiscono soltanto al personale. Ma la spesa del materiale attrezzi a maggiore del sistema svizzero. Imperciocchè se l'Italia deve avere disponibili armi, munizioni e dotazioni di vestiario per 1,850,000 soldati, la Svizzera dovrà averne a disposizione per 577,500 uomini. L'Italia per mantenere a numero le sue dotazioni spende nella ragione di L. 12 a capo; la Svizzera allo stesso scopo spende L. 37, più del triplo.

Queste sono le caratteristiche, che differenziano i due sistemi, dalle quali risulta:

a) essere maggiore in Svizzera l'onere finanziario;

b) essere minore, invece, la sottrazione annuale di forza al paese; ma la maggiore sottrazione, che si verifica in Italia, essere parzialmente compensata dalla minore durata del servizio militare, anche se, dato le condizioni della nostra mano d'opera, ottanto diverse da quelle della mano d'opera svizzera, cotesta maggiore sottrazione non voglia o debba considerarsi, come è in realtà, un opportuno correttivo contro la miseria.

Non ci formiamo a dimostrare i vantaggi, sotto il punto di vista della qualità, degli eserciti stanziali, in confronto delle masse improvvisate; e neppure rileveremo quante migliaia di operai, i quali oggidì vivono delle industrie, che l'esercito alimenta, rimarrebbero disoccupati il dì, in cui la campagna antimilitarista avesse ad ottenere il suo fine.

Del resto il sistema della Nazione armata potrà essere buono, quantunque costoso, per la Svizzera, dello quale i trattati internazionali hanno garantito la neutralità e garantito l'integrità, ma non è stato giudicato tale da nessun altro dei diciotto Stati, onde l'Europa è divisa.

Ed anche questo è un argomento, che ha il suo valore ed il suo significato.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra 1. — *Camera dei Comuni.* — Si discute la mozione presentata da sir H. Campbell Bannerman, la quale biasima la partecipazione dei ministri Selborne, Marchese di Lansdowne e Lyttelton al Consiglio liberale unionista in una recente riunione nella quale venne adottato il programma di politica fiscale di Chamberlain. Questi dichiara che appoggia la politica del Governo, ma, soggiunge, che la sua propria politica è abbastanza matura per essere sottoposta alla decisione del paese. Nulla più gradito per me — dice Chamberlain — che le elezioni a breve scadenza. (Applausi sui banchi dell'Opposizione).

Chamberlain prega il primo ministro, Balfour di convocare una conferenza di rappresentanti delle Colonie onde essa decida se egli abbia ragione su questo punto dello relativamente all'attiudine delle colonie nella questione fiscale.

Lyttelton, ministro delle Colonie, giustifica la sua partecipazione alla riunione del Consiglio liberale unionista.

Il conte Percy, segretario parlamentare per gli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione dichiarà: 1° essere impossibile di fare una dichiarazione circa la libertà di commercio nel Congo francese: 2° che l'ambasciatore inglese a Pietroburgo è incaricato di protestare presso il Governo russo per l'inclusione delle derrate alimentari nella lista del contrabbando di guerra.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 1. — Il vescovo di Laval, monsignor Geay è giunto oggi ed è stato ricevuto dal Direttore dei culti.

S'assicura che nel colloquio avuto con questo funzionario, il vescovo abbia smentito l'intenzione che gli sarebbe stata attribuita di presentare le sue dimissioni e di recarsi immediatamente a Roma, malgrado il divieto del Governo.

(S) **Parigi**, 1. — Da fonte ufficiosa si dichiara che il signor De Courcel non ha ancora lasciato Roma; per cui non è esatto che egli abbia poi ricevuto telegrafico di partire col personale dell'Ambasciata presso la S. Sede. Tuttavia le relazioni col Vaticano sono completamente interrotte.

E' tornato a Roma il signor Billère, che ne ripartirà cogli altri colleghi.

Appena il personale dell'Ambasciata avrà lasciato il palazzo Farnese, da esso verranno abbassate i due scudi francese e papale.

A Roma non resterà che un custode degli archivi, al quale verranno affidati in consegna l'archivio, i documenti e le carte dell'Ambasciata.

Il custode degli archivi sarà un funzionario inferiore appartenente al personale dell'Ambasciata. Esso non avrà nessuna veste diplomatica.

Gli infissi che siano consegnati, o che si consegneranno, documenti dell'Ambasciata al console francese presso il Governo italiano, oppure che gli si darà l'incarico di sopraintendere agli stabilimenti francesi cattolici di Roma, senza rapporto alcuno, nè potrebbe esistere, tra l'Ambasciata presso la Santa Sede ed il Consolato.

Parigi 1. — La *Patrie* pubblica un'intervista avuta col vescovo di Laval, mons. Geay, che è giunto a Parigi, alle ore 6.20.

Monsignor Geay ha detto che ha preso fin da ora la sua decisione, ma che le farà conoscere solamente dopo il colloquio che avrà col signor Doumay, direttore dei Culti.

Monsignor Geay giudica grave la situazione che ritiene condurrà alla denuncia del Concordato.

L'Abate Gayraud, deputato, ha preveuto il pres deste del Consiglio, Combes, della sua intenzione di interpellare, alla riapertura della Camera, circa la rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e S. Sede.

La *Croix* pubblica in testa al giornale un *entrefilet* rivolto a Roma. Esso non rappresenta, dice, nè potrebbe esistere, tra l'Ambasciata presso la Santa Sede ed il Consolato.

La stampa francese.

Parigi, 1. — Secondo il *Radical* la maggioranza del paese approva la ragione al Combes e pensa che bisogna andare in fondo.

Lanessan nel *Siècle* pensa alla rottura delle relazioni col Vaticano, ma non considera come serie le minacce che seguirono, se alla ripresa dei lavori, presentamenti il presidente Combes non presenterà un progetto di legge per l'abrogazione del Concordato.

La *Petite Republique*, l'*Humanité* e l'*Action* dicono che i risultati delle elezioni di ieri dimostrano che il paese approva la rottura delle relazioni tra Francia e Vaticano.

La *Republique Francaise* giudica insufficiente la causa che determinò la rottura delle relazioni con la Santa Sede, la quale non cagionerà alcun danno al Vaticano.

Soltanto la Francia perderà qualche cosa, cioè il protettorato francese sui cattolici d'Oriente.

Per il *Gaulois* la rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e Vaticano sarebbe senza gravità se le due parti avessero lo stesso desiderio, quello di non provocare in Francia una crisi religiosa. Ma Combes duchè è al Governo non pensa che a provocare e annunciare i cattolici. Non c'è da meravigliarsi se il Papa rifiuterà di fare nuove concessioni, perchè il capo del Governo ne ha ricevuto subito vantaggio contro la Chiesa.

Il *Figaro* trova nei documenti diplomatici pubblicati dall'*Officiel* la conferma del fatto che è stato il Governo che ha voluto la rottura diplomatica col Vaticano. L'attitudine del Governo non avrebbe dovuto essere presentata che dopo la scomparsa di quella sua speranza di un accordo amichevole. Ora l'attitudine del Governo non esteriorizzava una provocazione così pessimista. La risposta del cardinale Merry del Val non fatte in una forma assai meno recisa o rivelano un desiderio di conciliazione, e sia permettiva di negoziare ancora.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 1. — In un articolo sulla rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e Vaticano, il *Daily Graphic* rileva che il conflitto si riferisce soltanto a questioni di interpretazione del Concordato e lamenta perciò che le due parti non abbiano fatto appel al tribunale dell'Aja prima di cimentarsi in un'avventura che può diventare un formidabile *kulturkampf*.

(S) **Londra**, 1. — Le *Standard* osserva che è ben difficile che, sia il Governo francese, sia il Papa, trovino il mezzo compatibile con la loro dignità per uscire dalla situazione in cui si sono messi, perchè ambedue le parti possono perdere, nè nessuna è sicura di guadagnare.

La riflessione conduce i due avversari a riconoscere la necessità di un Compromesso che sorga sulla base di mutue concessioni.

Contraddizioni collettiviste.

I socialisti che sognano il collettivismo, non ci fanno il bene di oggi che troppo vaghe indicazioni sulla società nuova, di cui essi cercano di stabilir le basi.

Furbi e violenti quando si tratta di criticare l'organizzazione attuale, essi sono vuoti e pieni di contraddizioni quando tentano di edificare la città dell'avvenire. Non è certo una colonna di fuoco che li guida verso la terra di Canaan del collettivismo; e non tutti i capi operai Lauro — ch'è il più serio e più autorevole rappresentante del socialismo europeo — non ci ha ancora illuminati abbastanza sull'organizzazione della società collettiva.

Dalle sue parole si crederebbe che l'ideale del proletariato sia la proprietà collettiva estesa a tutto sotto la forma sociale.

Questa è la formula dei teorici. S'essa non ci insegna nulla, colla sua forma nebulosa, sul funzionamento della macchina sociale, di cui Marx ha forgiato qualche pezzo, ha almeno il vantaggio di non presentare alcuna restrizione.

Jaurès l'adotta in massima; ma presto la trova incomoda per la sua politica fatta di opportunismi e di parlamentarismo.

Infatti, se questa formula s'adatta assai bene alla situazione del proletariato industriale, posto di fronte ai grandi industriae accentrate, e che si considerano facilmente espropriabili senza inconvenienti elettorali, sarebbe dannoso applicarla ai contadini e ai piccoli proprietari. Questi sono ragione di numero elettori e pesano assai sulla bilancia del suffragio universale; bisogna quindi saper governare questa massa schiacciante e anonima di servanti assai poco disposti ad accettare le chimere del collettivismo.

Ed è a loro che Jaurès si rivolge: « Noi non vogliamo affatto spogliarli questi contadini, ma aiutarli *a conservare, sotto la forma da loro preferita*, la terra che lavorano, ma anche alle nuove forme d'associazione e riunendoli in vaste organizzazioni collettive che assicurino il servizio dei grandi interessi pubblici nelle migliori condizioni più favorevoli ai produttori rurali e alla comunità nazionale. »

I contadini — senza dubbio — come i piccoli borghesi, preferiscono, senza esitare, il sistema della proprietà individuale.

Dunque non vi sarà niente unito nella società collettiva e tutte le organizzazioni di cooperative possibili non faranno che ingigantire la piccola rustica il suo carattere individuale. Da lungo tempo già i socialisti tentano di cauzonare i grossi battaglioni degli agricoltori con queste promesse: essi sanno bene che perderebbero il loro tempo volendo persuadere i piccoli proprietari, così numerosi, a sacrificare i loro averi, per modesti che siano, a vantaggio del collettivismo; questi non vogliono essere degli espropriati per persuasione. E così si sforzano di rassicurarli: nessuno toglierà loro i lupini, la casa e ciò che serve alla loro vita libera; nessuno li molesterà nelle loro scelte e preferenze.

Sia a vedersi ora se i buoni uomini presteranno compiacente orecchio a sì bei discorsi; ma è a ragione di dubitarne. D'altronde una società collettiva in cui la proprietà dei contadini e dei piccoli borghesi perdurasse a sussistere, ruinerebbe rapidamente. E noi non sappiamo immaginarci come potrebbero stare nella forma di comunismo stretto. Ideale difficile a fare accettare, ma il solo vero nella specie.

L'esercizio della caccia.

Sono o non sono utili alla conservazione e propagazione della selvaggina le riserve di caccia o bandite?

E se si giudicano utili, quali devono esserne i limiti per contemperare i diversi interessi della caccia e della proprietà?

In Francia la ricostituzione delle riserve ha molto giovato alla conservazione e riproduzione delle specie animali ed il maggior numero degli studiosi della materia si dichiara ad esse favorevole, onde opportunamente il progetto di legge le annovera tra le discipline, ispirandosi alla splenda romana, che distinse il divieto *pronunciato* dal divieto *espresso*.

Se l'ingresso nell'altrui fondo si presume vietato quando il fondo è circuito da fosso, siepe viva o riparo stabile, ne consegue che anche l'esercizio di caccia, che è uno dei diversi fini ai quali può essere preordinato l'ingresso, deve intendersi vietato. A questa prima ipotesi di presunzione il progetto aggiunge soltanto in senso esplicativo la definizione dello *stabile riparo* e l'altra dei *terreni chiusi* dei quali consta senza della quale non potrebbe il fondo legalmente chiamarsi chiuso.

Un altro gruppo di ipotesi che legittimano la presunzione di divieto, trae la ragion d'essere dalla protezione dovuta all'agricoltura, per la quale il proprietario, senza il dispendio di chiudere il fondo, può vietare l'ingresso, il diritto di vederlo protetto dalle incursioni di chiunque e per qualsiasi scopo. Questo nelle antiche scuole di diritto e nelle attuali leggi venatorie era principio fondamentale di tutta la materia. Ora, invece, si è ristretto, o trovinsi in esso raccolti pendenti di culture arboree o erbacee, bastano tali sue destinazioni per circoscrivere il passo a cacciatore.

Ma laddove il terreno, non essendo chiuso, trovasi non coltivato, o boschivo, o palustre e simili, il divieto deve essere espresso.

L'articolo 16 del codice già disse: « occorre » che il proprietario nei modi stabiliti dalla legge » abbia fatto divieto e che vi siano segnali » che rendano palese tale intenzione. »

In esplicazione quindi di tale articolo, si è stabilito che il divieto espresso dal proprietario, tanto sui terreni non chiusi quanto sugli stagni, valli, laghi, sia reso pubblico nei modi che saranno stabiliti dal regolamento (cioè mediante pubblicazioni o affissioni e sia reso palese dalla permanenza di più situati lungo il perimetro o confine a 200 metri l'uno dall'altro e recanti una visibile leggenda.

Se con nessun dispendio ogni proprietario potesse per mezzo di qualche palo proibire l'ingresso ai cacciatori, ne avverrebbe che in breve volger di tempo ogni terra, ogni campagna sarebbe una sola e completa riserva e il cacciatore non sarebbe più dove esercitare la caccia.

Indi la giustizia di imporre per ogni riserva di caccia o bandita una tassa che, giustamente, fu stabilita in misura lieve, come tassa iniziale, per tutte le riserve di qualunque estensione essa siano e fu poi sottoposta ad un aumento graduale proporzionato alla maggiore superficie del suolo a partire da un limite di 30 ettari e con altra diminuzione dopo i primi 100.

Ma nel considerare tutte le ragioni le quali conducevano a stabilire questi principii, non potevasi dimenticare che in alcune regioni d'Italia per condizioni specialissime di natura, di origine di proprietà, di legislazione, di consuetudine, si erano concretati diritti, che era pericoloso e analogicamente ingiusto infrangere.

D'altro lato era pure da considerare che se l'interesse della conservazione della selvaggina consigliava a non ostacolare le bandite o riserve, nelle quali i selvaggini trovava condizioni favorevoli per la propagazione, le stesse ragioni non militavano per quelle possibili riserve che ad altro non sarebbero servite, se non ad impedironi dello selvaggina di passaggio, e violato il diritto di caccia mancipio in modo assoluto del diritto di proprietà.

Per queste ragioni si stabilì va una tassa assai più gravosa per i terreni incolti ed a coltura estensiva situati a distanza non maggiore di 30 chilometri dal mare.

+

Una vera e nuova istituzione utilissima è la Commissione permanente con incarico di permanente vigilanza sulla esecuzione alla legge.

Il fatto, che le svariatissime condizioni climatologiche della nostra Italia portano le singole provincie ad emettere *desiderata* ben diversi fra loro, in ordine ai termini, ai modi ed alle altre modalità di certe caccie speciali, conforta la convenienza anzi la necessità della facoltà, lasciando al regolamento di stabilire le norme per il suo funzionamento e per la sua costituzione.

Da più parti d'Italia e per voti di numerosi sodalizi fu ventilata la proposta di costituire Società di cacciatori riconosciute dal Governo e con determinate norme generali e con un funzionamento che assicurasse una efficace protezione e sorveghanza per parte di esse alla esecuzione della legge venatoria.

Ma la poca diffusione di questo principio di associazione e la scarsità di associazioni a tutt'oggi costituite consigliano il rinvio a più maturi studi del proposto ordinamento.

Questa, nelle sue linee generali, la economia del progetto, che la Commissione ha compilato, che il Ministero dell'agricoltura ha fatto proprio e che il Parlamento, nella prossima inaugurata, farà in legge alla ripresa dei suoi lavori, affinchè possa essere attuato nella prossima campagna cinegetica, se malauguratamente non è arrivato in tempo per la campagna di quest'anno, che sta per aprirsi.

Il cardinale Vannutelli.

Dublino, 1. — Il Card. Vannutelli assistette ieri nella Cattedrale a speciali funzioni; poscia ricevette indirizzi presentatigli dal rappresentante del Municipio e dai delegati della Pubblica Assistenza di Dublino; visitò parecchi conventi e si recò iersera nel palazzo dell'Arcivescovo, ove soggiornano il duca e la duchessa di Norfolk.

La guerra e il mercato finanziario.

L'*Economiste Français* pubblica un acuto scritto del Leroy-Beaulieu, nel quale si esamina la situazione del mercato finanziario in relazione ai grossi avvenimenti politici che si svolgono in questi giorni.

Il Leroy-Beaulieu crede che l'ottimismo della Borsa sia un vero e proprio acciecamento.

L'effervescenza della Borsa dal marzo in poi, dopo che si fu rimessa dalla scossa naturale e giustificata di metà febbraio, è stata senza veruna sfida al buon senso. Questo *emballement* della speculazione è tanto più assurdo che all'incognita dell'Estremo Oriente ora se ne aggiunge un'altra: quella del Mar Nero.

E' vero che si cominciano ad aprire un poco gli occhi ed un sentimento serotino di prudenza si manifesta alla Borsa.

Gli avvenimenti dell'Estremo Oriente, senza presentare nulla di imprevisto per gli uomini perspicaci e riflessivi, stanno producendo alcune conseguenze naturali, ossia, se non ancora complicazioni positive, almeno difficoltà e suscettibilità fra Nazioni non belligeranti.

Ed è fatale che sia così. Una guerra enorme, in una regione del mondo dove tutti gli Stati civili hanno interessi, non può protrarsi indefinitivamente senza che qualche ripercussione non determini qualche allarme all'infuori delle due parti belligeranti.

Finora queste ripercussioni non hanno gravitato, ma è possibile che se ne possano produrre altre di carattere più pericoloso.

La campagna fra Russia e Giappone si è svolta finora senza sorprese: si sapeva già che il Giappone era una potenza temibile e capace di lottare con la Russia. Si sapeva che non si doveva contar troppo sulla superiorità della popolazione russa, specie nella prima parte della guerra, che questa superiorità numerica, era compensata dal vantaggio di preparazione del Giappone e dalla sua vicinanza al teatro della guerra.

Certo, i primi successi dei giapponesi, in terra, sono stati più rapidi e decisivi di quanto si prevedeva. Ma le vittorie successive dal maggio in poi, non hanno più lo stesso carattere. I russi ripiegano cedendo continuamente terreno, ma non hanno più toccato dal 7 giugno, almeno, fino ad oggi, delle vere disfatte; pare si siano familiarizzati alla tattica giapponese e si ritirano in buon ordine, senza essere più smantellati, ed infliggendo al nemico delle perdite almeno uguali a quelle subite.

E' da notarsi, inoltre, che in quasi tutti i combattimenti, i russi sono sempre in numero inferiore ai giapponesi. Benchè, dunque, la prima fase della campagna volga a danno della Russia, pare che la fase in cui si è entrati da un mese circa sia meno scoraggiante per essa. Il generale in capo, Kuropatkine, avendo un numero d'uomini minore, un'artiglieria inferiore, pare se la cavi in condizioni concernenti e si può credere che il comando aggirante dei giapponesi verso Mukden riesca. La prima campagna finirà colla peggio dei russi, ma lasciando ad essi la possibilità di una rivincita o dei compensi in una campagna ulteriore.

Da quanto si può giudicare, la situazione dei russi, nonostante tutto il terreno perduto, appare oggi meno cattiva che alla fine di maggio.

I *raids* della squadra di Vladivostock, che hanno carattere brillante, benchè ne risulti qualche difficoltà internazionale, fanno sperare in un ritorno della fortuna per i russi.

Il punto più inquietante per essi, è Port Arthur, che se fosse preso o per forza o per fame, sarebbe, in mano dei giapponesi, difficile a riprendersi dai russi, ciò che non vuol dire che rimanesse necessariamente, a pace conclusa, in possesso del Giappone.

La guerra è dunque anche lontana alla fine, ed è possibile che la Russia, migliorato il fun-

sionamento della ferrovia, possa avere truppe e artiglieria non inferiori a quelle dei giapponesi. Allora sarà il caso di chi la dura la vince: la nazione che potrà resistere più lungamente dal punto di vista militare e finanziario, avrà il successo finale e meglio la possibilità di concludere un trattato onorevole.

La Russia, nelle guerre precedenti, ha dimostrato di avere questa resistenza.

È poco probabile che la guerra attuale non abbia termine che in autunno del 1905. Ora questo prolungarsi della lotta avrà conseguenze funeste: zoufulità distruggo capitali, può creare disquilibrio nel bilancio di tutti i paesi del mondo, finalmente importa dei rischi d'ogni genere e degli allarmi frequenti.

E per queste ragioni che la condotta della Borsa è poco ponderata, ne non sono sorte fiorai complicazioni, possono sorgere da un momento all'altro, specialmente nella interpretazione dei diritti marittimo in rapporto ai neutri, ed ai contrabbandieri di guerra, tanto ambigui, oscuri e variabile.

Un altro punto interrogativo è quello della Cina. Si può essere proprio sicuri che essa manterra fino all'ultimo la neutralità? S. può dire con sicurezza che la possibile entrata dei giapponesi a Mukden e la presa eventuale di Port-Arthur non avrebbero una profonda ripercussione nell'impero cinese; si è assolutamente garantiti da una nuova insurrezione dei boxers?

Il massacro di alcuni missionari belgi è un primo avvertimento. L'insurrezione nella provincia di Kuang-Si, limitrofa dell'Indo-Cina francese, ne è un secondo.

In fine vi è il fatto punto nero del Marocco. La Francia ha scelto il momento in cui la sua posizione continentale è indebolita dall'indebolimento del suo alleato, per impigliarsi nel Marocco in un irragionevole e pericoloso nel quale può essere presa tutta intera.

Per ora si è al primo atto: l'invio di incrociatori corazzati; fra qualche settimana forse si sarà al secondo atto: lo sbarco di occupazione di marinai: poi, il paese essendo sovraeccitato, si può arrivare al terzo atto che consisterebbe nel far sostenere queste compagnie di sbarco da truppe di terra.

Nel Marocco si vaga nel sogno; si cerca la penetrazione pacifica, ciò che a rigore potrebbe effettuarsi col tempo; ma il dominio pacifico è una pura chimera, specie in un paese in preda all'anarchia.

In tali circostanze il movimento di rialzo continuo della Borsa è una delle tante fenomenità; mentre tutto deve consigliare la prudenza, il raccoglimento, il piede di piombo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Repubb. Argentina nelle sue fasi storiche e nelle attuali condizioni geografiche statistiche ed economiche — *E. Colombo*, ed. Hoepli Milano.

Al di là dell'Oceano sorge una terra, vasta almeno dire volte l'Italia, che da mezzo secolo è il miraggio e la meta di tutti quei che vanno in cerca di fortuna; è l'*Argentina*, ove trovano ospitalità un milione di italiani, quasi un lembo della patria di Dante trapiantato a sei mila miglia al di là dell'Atlantico.

Cosa sia l'Argentina lo dice il manuale pubblicato dall'Hoepli. Esso non è un'arida esposizione di nomi e di cifre, ma una sintesi interessante che l'Autore — un italiano che vive laggiù da anni — ha ravvivato con una parvenza di benedettino, consultando i suoi ricordi di viaggio, le opere e documenti locali di storia, geografia e statistica.

Per Colombo la questa sua opinione personale non sarà divisa da tutti l'Argentina è un Eldorado per l'immigrante, una specie di terra promessa; ed egli appoggia le sue tesi con larga copia di dati, sapientemente e direttamente ellie fonti ufficiali e che, bisogna dirlo sbalordiscono.

Il lettore troverà gli elementi, per formarsi un criterio esatto e completo sull'Argentina, in questo Manuale che ci fa conoscere meglio quel paese così direttamente vincolato all'Italia, il quale, in meno di 100 anni di indipendenza politica, ha dato al mondo uno spettacolo meraviglioso della sua potenza produttiva dovuta in gran parte al lavoro indefesso dei nostri connazionali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

Camera dei deputati: Avv ss.

RR. DD. concernenti: variazioni apportate alle tabelle A e B del R. decreto 10 giugno 1900 sulle competenze del Corpo RR. Equipaggi; destinazione di un vice-console di 4.a categoria in Hong-Kong e determinazione di assegni annui a taluni uffici consolari; radiazione da quadri del R. navigio di talune navi e torpediniere; accertazione di crediti dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici.

Ammissione per Regie pubblici crediti comunale e provinciale: Dichiarazioni d'insolvenza dei Comuni di Corato (Bari) e Carrodano (Genova).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra e di grazia, giustizia e dei culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 luglio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Rieti, 31. — La signorina Italia Cristina dei Conti Vincentini si unì ieri in matrimonio col magistrato avv. Augusto Berti. La cerimonia fu celebrata nella chiesa di S. Donato. Al Municipio fungeva da ufficiale di S. C. l'avv. Filippo Corbelli che offrì alla sposa un magnifico mazzo di fiori e rivolse affettuose parole alla coppia gentile.

Testimoni, per la sposa il sig. Carlo Giannini Direttore delle Officine Elettriche, ed il sig. Ulisse Berti cancelliere alla Corte d'Appello di Roma; per lo sposo il cav. Lodovico Castrucci procuratore del Re. Nelle sale del palazzo Vincentini, ove erano convenuti numerosi invitati, fu servito un sontuoso rinfresco, e durante il lieto convegno un quartetto di valenti suonatori rallietò graziose serenate diversi amici della nobile famiglia.

Ricchi i numerosi doni.

Alle 14.40 gli sposi partirono per Venezia.

Milano, 1. ore 15.40. — La vertenza sorta fra la Lega dei gussisti, che vorrebbe trattare una riforma dell'organico, e la Direzione dell'Unione de Gaz, che vorrebbe limitarsi a subordinate modificazioni e reclami relativi all'osservanza dell'organico attuale, è ritenuta al punto da far temere uno sciopero.

Il direttore ha dichiarato che occorrono una ventina di giorni per la risposta dal Consiglio d'amministrazione che s'adunerà a Londra, e la Lega ha convocato per stasera l'assemblea, facendo intendere che si potrebbe arrivare a deliberazioni estreme.

Vi parteciparono perfino i rappresentanti delle Leghe dei gass sti di Genova, di Bologna e di Messina, della cui solidarietà i gussisti milanesi vogliono esser sicuri.

Tuttavia il prefetto Mariano Majno s'è interposto e spera che lo sciopero non avverrà.

Crisi municipale a Bologna

(Servizio speciale del *Ponolo romano*)

Bologna, 1 ore 20.40 — In seguito al resultato delle elezioni amministrative parziali, il sindaco s. è dimesso. La Giunta ne seguirà l'esempio convocando ol'sopo il Consiglio.

Stamo quindi alla vigilia della vennta di un Commissario regio.

In memoria del prof. Colzi.

Montecatini, 31. — In Pieve o Nevole è stato inaugurato oggi un monumento al chirurgo prof. Francesco Colzi, perito un anno fa, per una infezione che l'aveva colto durante l'esercizio dell'arte sua. Erano presenti gli on. Barzilai, Morelli-Gualtierotti, Casciani e Martini, i deputati di zona e una folla di studenti. Hanno parlato l'on. Martini e il cav. Cassani, R. Commissario del Comune.

Per Leopoldo Notarbartolo.

Firenze, 31. — Firenze gentile non ha voluto che nell'ora triste dell'arrivo di Palizzolo a Palermo l'ombra del vecchio assassinato fosse lo scita a bandire e riaizare la fronte dei figlio.... ».

Così, auspice un gruppo di eletti cittadini, persone d'ogni ordine: nobili, professionisti, ufficiali, operai, signore dell'aristocrazia e della borghesia ed umili popolane, hanno invisto un breve telegramma di saluto a Leopoldo Notarbartolo. Le firme raccolte sono 3068.

Teatri ed Arte

Drammatica — Dunque ieri l'annunzio del successo riportato al teatro Antico d'Orange dall'*Ippolito* coronato da Jules Bois. Fedra vi è tornata a vivere, ben diversa dalla Fedra che, volta a volta, Euripide, Seneca e Racine hanno messo in scena. La passione di Fedra può figurare apparve ai greci così mostruosa da non *osare*, nel significato d'orrore che essi davano a questa parola, che Euripide fu attaccato per aver scritto il suo primo *Ippolito*, l'*Ippolito velato*, in cui la matrigna dichiarava inanzi a tutti il suo amore per il figliastro. Tuttavia nulla v'era di più pudico, di più ieratico e di più grande dell'attitudine del giovine eroe; invece di rispondere agli avances. Mi il rispetto famigliare era allora così profondo che, sotto la spada dell'opinione pubblica Euripide dovette scrivere un altro *Ippolito* intitolato *Ippolito prete-corona*; questa volta il figlio di Teseo e la figlia di Pasifae vivono una vita casta e pura. La sulpee sola parlava a Ippolito, che s'indignava, s'irritava e dichiarava candidamente che, per parlarne si sarebbe lavate le orecchie.

Fedra l'accolse alla cantonata e decise va di morire...

In Seneca, Fedra e Ippolito sono di fronte e s'interrogano e si rispondono; ma alla confessione della matrigna, il figlio di Teseo s'indigna ei ritira la sua spada. Allora Fedra: « se sono folice che avrei potuto dire di te, poichè stai per uccidermi. » Ma Ippolito rimettendo la spada nel fodero dice che essa non avrà nulla da dii, neppure la morte.

Infine Fedra fa dire a Ippolito si ammanta di forme cortesi e di veri riguardi che fanno facilmente la cavalleresca cerimoniosa del 17° secolo.

Con Jules Bois, grazie al *fitto* versato dalla natura, Fedra ritorna un momento d'incertezza e Ippolito esita; egli è un istante tentato, prima di andare alla giovane fanciulla degna del suo cuore. E' l'estremo limite della compiacenza che Ippolito ha un istante per Fedra.

Sotto questo folto

Cassa autonoma che il personale, d'accordo colle amministrazioni sovvenitrici intendesse d'istituire non più tardi del febbraio prossimo, in base ad un regolamento da approvarsi dalla Società.

3. Il personale non è obbligato a prestare servizio per la ricorrenza del 1.o maggio dalle ore 3 pom. in poi, semprechè le autorità acconsentano la soppressione dell'esercizio salvo rinuncia alla paga o pagamento delle ore di servizio.

4. Limitazione di pignoramento al 5.o dello stipendio. Limitazione delle cessioni sullo stipendio a L. 150 annue.

Nullo o nell'altro caso l'agente non sarà sospeso dal servizio.

5. Modificazione del Comitato di disciplina ed istituzione di un Comitato di appello.

Il Comitato di appello, al quale si potrà ricorrere per i soli casi di licenziamento, sarà costituito:

a) Da due membri eletti dalla Società — b) Da due membri eletti dalla Commissione del personale, uno al comune, e) suddetto.

A questo scelto si procede volta per volta, l'agente membri ne eleggono un quinto, ed in mancanza di accordo, lo estraggano a sorte fra i proposti.

Tutti i membri dei due Comitati, tanto di disciplina che di appello, avranno voto deliberativo.

9) concordato a questo proposito determina anche la procedura.

6. Libertà di forniture e confezione del vestiario, purchè conforme al modello approvato, tanto per il taglio come per il colore del panno, subordinata alla verifica degli incaricati della Società.

7. Ai cantonieri venga passato un cappotto che rimane di proprietà della Società. Questo cappotto non è alla persona, ma al posto.

8. *Organici.* — Per il passato: sulle 12 vetture collaudate quest'anno si concede un posto di 1.a cl. per i fattorini ed uno per i cantonieri per ogni due vetture e da principiare dal 1.o luglio 1904. Più si concedono in tutto due posti per gli operai, con corrispondente movimento delle singole classi inferiori. In totale i posti dal 1.o luglio sono 5 per i fattorini, 5 per i cantonieri e 2 per gli operai.

In Per l'avvenire. La base per gli avanzamenti si fonderà sul numero delle vetture collaudate.

Sono peraltro da escludersi per gli effetti delle promozioni:

a) Le vetture in circolazione per feste o avvenimenti straordinari — *b)* Le vetture non motrici da accodarsi — *c)* Le vetture costituenti la riserva nella misura già in vigore del 27 0/0 — *d)* Non verranno considerate come vetture passate in servizio di duplicazione quelle che fossero destinate a rimpiazzare altre inservibili e di cui prenderanno il numero.

10. Per ogni vettura nuova collaudata (salvo le eccezioni precisate dall'art. 9) si concede l'avanzamento di un posto di 1. classe per fattorino e di uno di 1. classe per cantoniere, con corrispondente movimento nelle classi inferiori.

Sul numero complessivo delle promozioni suddette non è andrà a profitto degli operai.

11. Il personale assume formale impegno con deliberazione in assemblea generale, come risulta da lettera 25 luglio 1904 di non assumere ulteriori domande di miglioramento, almeno per tutto il periodo delle vecchie convenzioni tramviarie.

— Ieri sera al teatro no Pietro Gossa fu tenuta l'annunciata riunione dei tramvieri, i quali giunsero verso le 22.30 in vetture condotte con cautela.

Alle 23 la sala del teatrino era gremita, e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Il presidente della Lega Peroi aprì l'adunanza promettendo un breve discorso. Mantenne la promessa e cedè la parola a Sabatini, della Camera del lavoro, che invitò l'assemblea ad ascoltare la relazione di quanto aveva fatto la commissione eletta dai colleghi tramvieri.

L'avv. Carnebianca cominciò ad esporre in modo molto chiaro le concessioni fatte dalla Società dei trams, formandosi specialmente sui quadri organici, su i Consigli di appello e sulla disciplina.

Intanto si sparse la voce che le vetture non avrebbero aspettato la fine del Comizio. Ira di Dio!

I tramvieri, forse imbaldanziti dalle concessioni avute, credevano di aver diritto di essere presenti in vettura e ricondotti con lo stesso mezzo di locomozione a casa.

Naturo delle contese e comincio un po' di ciarnera fuori della sala. Le guardie di P. S. cercarono di spargere i tramvieri dentro il teatro.

Ristabilita un poco la calma, prese la parola Sabatini, che deplorò vivamente l'incidente, dominandosi però, mentre si discutevano così vitali interessi per la classe, i convenuti non si preoccupassero che di ritornare a casa comodamente.

L'avv. Carnebianca continuò la sua esposizione. Quando arrivò alla concessione di un cappotto per i cantonieri, fece un gesto di protesto perchè non venivà ceduto in proprietà.

La relazione dell'avv. Carnebianca terminò con un invito all'assemblea per un ringraziamento al Consiglio di Amm. della Società dei trams e specialmente al comm. Cavaseppi, che fu uno dei più caldi propugnatori del miglioramento delle condizioni dei tramvieri.

Chiuse quindi invitando la Lega ad inviare una rappresentanza per avere dal Comune una percentuale sulla somma che riceve attualmente dalla Società, percentuale che dovrebbe essere destinata a costituire la Cassa di vecchiaia, e per avere un'area, possibilmente vicina a porta Maggiore, per costruire la Casa dei tramvieri.

Presero poi la parola diversi tramvieri che dissero molte cose e concludere poco.

Sorse quindi Cleofolo Rossi, rappresentante degli operai, il quale cominciò col constatare che l'adunanza non sarebbe riuscita così numerosa, se i tramvieri non avessero avuto così comodi mezzi di trasporto a loro disposizione. Dopo aver esposto i vantaggi che potrebbero derivare agli operai con una savia organizzazione, disse che la Lega dei tramvieri doveva pretendere molto dal Comune.

Fece un lungo elogio al libro del nostro collega Clementi ed invitò i tramvieri a leggerlo attentamente per avere un'idea delle condizioni del nostro Municipio.

Il rappresentante della Lega dei ferrovieri, Granicola, spiegò che cosa si doveva intendere per Casa dei tramvieri, ma l'assemblea, stanca, consigliò a rimandare ad altra riunione la discussione.

Il collega Cesana, salutato da unanimi e calorosi applausi, disse che egli doveva rilevare una cosa poco piacevole per l'assemblea, cioè l'opinione pubblica non è troppo favorevole ai tramvieri e che quindi essi dovevano cercare ogni mezzo per guadagnarsela.

Messo ai voti il seguente ordine del giorno, fu approvato ad unanimità:

« L'assemblea dei tramvieri, mentre prende atto dell'opera prestata a pro della classe, da tutti coloro che cooperarono al suo miglioramento ed alla sua organizzazione in specie ai signori Cesana e Carnebianca, prende atto delle concessioni con le riserve di cui al verbale della S. R. T. O., e decide di inviare una lotta contro il Comune di Roma perchè una volta tanto conceda un'area onde fabbricare la Casa tramviere, e perchè a similitudine del Comune di Milano dia un contributo annuo per la Cassa pensioni. »

« La Voce della Verità. » — L'antico giornale dei Società per gli interessi cattolici, *La Voce della Verità*, annunzia che col 31 agosto cesserà la sue pubblicazioni e si fonderà col *Osservatore Romano*. La sparizione di un giornale come la *Voce* è un fatto importante nel giornalismo romano.

Ai colleghi della *Voce* il nostro saluto.

Il lutto di un collega. — Il collega Giulio Maltura, dell'*Osservatore Romano*, ha avuto il grave dolore di perdere la sua matrigna, Caterina Dei Conte-Maltura.

Le nostre condoglianze al collega.

« Re e Patria ». — La riclezione del Comitato « Re e Patria » e del Rimentorio » Vittorio Emanuele II » ha dato i seguenti risultati:

Presidente onorario on. Santini — Vice presidenti onorari comm. Gallian e comm. Rostagno. — Membri onorari: Franchini, Manfeo, Molfetter e Pompeo. — Consiglio Tempeo — Presidente effettivo Lepri — Presidente d'assemblea Segretari Lucignani, Salaroli — Vice segretari — Cassiere Amministratore Consiglieri Magrini, Pavanelli, Vannini, Comoli, Lattoni, Peroli, Reinardi, Piovanelli, Mariani — Supplenti Corinoci, Grassi, Di Mauro, Vanni — Portabandiera Perocchia, Quattrini.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Camminghetto (Uff. VII) dal 24 al 30 luglio.

Un portamonete con L. 35,30 — Certificato di nascita intestato a Tortora Pio — Una chiave femmina — Un portamonete con L. 10 e due biglietti da visita — Tre ch avi — Una busta con entro un passaporto di Stefanelo Luigi — Un taccuino con entro un passaporto di Brignola Stefano — Un portamonete in cattivo stato contenente una chiavetta ed una polizza — Una polizza del Monte (Agenzia via Federico Cesi) — Due polizze del Monte — Un piccolo remolo tor di nichel con catena d'ottone — Quattro chiavi — Un portamonete di pelle contenente una polizza del Monte — Un tamburo per ragazzino — Due certificati appartenenti a Milani Nicola.

Piccola Cronaca.

I pattuglioni di P. S. — I pattuglioni di P. S., eseguiti dagli agenti della brigata centrale e dei vari Commissariati, hanno dato, nello scorso mese il seguente risultato:

Furono arrestati 552 individui e cioè: 209 per misure di P. S., 82 per mandato di cattura, 35 per porto d'arma insidioso, 23 per contravvenzione alla vigilanza speciale, 19 per contravvenzione all'ammonizione, 26 per ferimenti, 19 per furti, 43 per questua, 7 per disordine, 9 per disturbo alle quiete pubblica, 30 per oltraggi, 12 per violenza e minaccie, 6 per contravvenzione al foglio di via, 2 per maltrattamenti di minorenni, 11 per ribellione, 4 per danneggiamenti. 138 donne di malaffare, 3 per bando di carlotina oscene, 8 per ricettazione di refurtiva, 8 in possesso di polietti e scalpelli, 9 in cerca di dubbia fama, 5 minorenni fuggiti dalle case paterne, 19 sfruttatori di donne.

Vennero inoltre sequestrati 87 coltelli e contestate 575 contravvenzioni a esercenti di case per le ore pomeridiane chiusura dei portoni di notte, a pubblici esercenti per protrazione d'orario, a venditori e suonatori ambulanti, a fornai, per giuochi proibiti, ed affittacamere.

Gli arrestati non romani furono rimpatriati.

Un grave fatto di sangue al Viale Principessa Margherita — La notte del 16 dicembre dello scorso anno è uno tremo raccontammo, in via Principe Umberto, Ernesto Zaghetti, di anni 26, romano, facchino esterno alla ferrovia di Termini, venuto a questione con Augusto Macchia di anni 24, da questo ferito gravemente con un colpo di coltello al basso ventre.

Lo Zaghetti, che aveva moglie e due figli, nonostante le cure prodigategli dai medici dell'ospedale di Sant'Antonio, la notte seguente cessava di vivere.

Lo seguito a questo fatto le due famiglie avevano giurato di distruggersi, e più di una volta l'autorità di P. S. dovette intervenire per sedare feroci questioni sorte nel seno dello medesime.

Iniziatosi il procedimento penale Augusto Macchia fu condannato a 15 mesi di reclusione.

Avendo egli ricorso in appello aveva ottenuto la libertà provvisoria.

La sera del 25 aprile del corrente anno, in piazza di S. Maria Maggiore, il fratello di Augusto Macchia, a nome Giovanni, di anni 27, romano, mentre si trovava a parlare con una donna, fu a tradimento ferito con vari colpi di coltello da Attilio Zaghetti, di anni 22, romano, facchino, fratello dell'ucciso Ernesto.

Giovanni Macchia, dopo essere stato operato d'urgenza da S. Antonio, uscì completamente guarito.

La sete di vendetta era cresciuta a tal misura nell'animo delle due famiglie da far temere che un nuovo momento all'altro qualche brutto fatto, e questo purtroppo avvenne ieri.

Alle 17 circa di ieri Enrico Macchia, sua moglie Assunta Giannetti, di s. 33, da Genzano (Aquila), abitante in via delle Anime Sante, 99, ed i fanciulli Romeo Vannini, cugino del Macchia, e Luigi Moriconi, e la moglie di questo, dopo di essere stati a bere nella cantina Fabbri, in via Gioberti, 35, incontrarono al viale Principessa Margherita i fratelli Attilio e Augusto Zaghetti.

Sorse tra essi una questione.

Ad un tratto Attilio estrasse un pugnale e Augusto un coltello.

Il secondo affrontò il Macchia, il quale, riuscito a fuggire, sempre inseguito da Augusto Zaghetti col coltello in pugno, si rifugiò in un caserta di via Manin, dove, afferrata una pala, rincorse Augusto, che cercava allontanarsi.

Passava in quel mentre il maggiore dello guardie di P. S. cav. Nicolotto, cui il Macchia e la moglie si condusse al Commissariato del Viminale, dove venne però rilasciato.

Intanto Attilio Zaghetti, che si era visto sfuggire il Macchia, inseguiva la sua preda contro la moglie di lui che l'aveva trattenuto e avventandosele contro con un tremendo colpo di coltello la feri gravemente all'inguine.

Lo Zaghetti, che subito in terra in un lago di sangue, venne raccolta dal commesso Vittorio Di Capua e con una vettura condotta a S. Antonio.

I dottori Sabatucci e Barbieri la sottoposero all'operazione della laparotomia e la giudicarono in imminente pericolo di vita.

All'ospedale si recarono i delegati Lo Valle e Chiaravelotti, i quali interrogarono sommariamente la Granaletti.

Essa fu più tardi sottoposta ad un altro interrogatorio dal giudice istruttore avv. Clausi.

Attilio Zaghetti, che dopo commesso il fatto tentava dare alla fuga, fu tratto subito in arresto dalla guardia di P. S. Andrea Russo, della brigata della Ferroviaria, la quale insieme all'altra guardia Pisanielli e alla guardia municipale Papalea fu condotto al Commissariato del Viminale e quindi a Regina Coeli.

L'autorità di P. S. sta ricercando ora Augusto Zaghetti.

Un padrone bruta le via Quintino Sella. — Ieri mattina il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio venne informato di gravi e continui maltrattamenti, ai quali era fatta segno da oltre un mese una bambina di decenne ad opera del suo padrone abitante via Quintino Sella 41. Dalle indagini del delegato Valve risultò che Teodoro Marovecchio, d'anni 33, da Termoli, impiegato nella stazione ferroviaria di Civita Castellana, vera preso come 4 anni fa al servizio una bambina di 10 anni, Palmira Collecardi, da Norma.

Il Marovecchio a furia di bastonate, calci e pugni pretendeva dalla bambina un servizio superiore alle sue forze.

Raccolte a carico di lui notizie particolareggiate dei maltrattamenti, il delegato fece visitare la bambina dal dott. Maiperi, il quale la riscontrò lividure e contusioni per tutto il corpo, specialmente nella faccia, nelle braccia e nelle anche.

Perciò ieri alle 17 gli agenti Granone e di Bartoleo arrestarono Marovecchio mentre ritornava a casa e lo portarono a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'accollciato di via Ripetta. — Stanotte, alle 23,30, il meccanico Fabrizio Antonarelli, di a. 20, da Acquapendente, ab. in via di Ripetta, 40, voleva a forza entrare nel caffè di Agostino Angelucci, situato al n. 73 della stessa via, con l'intenzione di fare a coltellate una questione che sembra avesse avuta con alcuni individui che vi si trovano.

Il cameriere del caffè, mentre impediva che l'Antonarelli entrasse, avvertiva il padrone che disarmasse del pugnale il giovanotto.

Passava in quel mentre Giuseppe Crociani, di a. 28, da Sezze, conducente del tram elettrico della Stazione Romana, il quale s'offrì per le spalle l'Antonarelli, al quale tolse il pugnale, unica arma.

Sopraggiunse allora, armato di bastone, un giovanotto rimasto sconosciuto, che dopo aver tentato di colpire l'Antonarelli, fuggì.

Però l'Antonarelli, non si sa come, cadde in terra in un lago di sangue.

Soccorso dallo stesso Crociani e dal tipografo Augusto Masi, di a. 65, da Velletri, fu condotto a S. Giacomo, dove i dottori Bonfigli e Sonni, dopo di averlo sottoposto all'operazione della laparatomia, le giudicarono in pericolo di vita.

Le recriverate di stanotte in via Ancona. — Poco dopo la mezzanotte, nel grottino della birreria Peroni, in via Ancona, certi Mario Antellini d'a. 17, da Massa Martana, e Biagi Amerige d'a. 22, romano, operai, vennero tra loro a questione si ferirono reciprocamente a colpi di bicchieri e bottiglie.

Al chiasso un individuo, rimasto sconosciuto, sparò da una finestra dello stabile in via Ancona 65 alcuni colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie.

Le ferite riportate dai rissanti sono di poca entità.

Attentino postale aggredito. — Alle 17 di ieri, in piazza Manfredo d'Oro, il fattorino postale Pericle Sordini, mentre stava conversando con un portiere, fu aggredi to dal pregiudicato Sante Cappelli, d'a. 38, romano, fruttivendolo, che era armato di un grosso pezzo di legno.

Accorse alcune guardie municipali e di finanza, il Cappelli fu condotto al Commissariato di Campo Marzio, ma, essendo affetto da alcoolismo e trovandosi in uno stato mentale molto eccitato, fu inviato a San Giacomo.

Incendio in una tipografia. — Verso le 16 di ieri, nella Tipografia *Aspettiniana*, in via del Governo Vecchio 3, di proprietà di De Alberti, si sviluppò un piccolo incendio tra alcuni registri e libri di poca valore tosto domato dagli operai accorsi.

L'autorità di P. S. ritiene che la causa sia dolosa, essendosi dalla mattinata sviluppato per altre due volte il fuoco nella cantina della tipografia.

Sul posto si recò il commissario di Ponte cav. Caruso per fare opportune indagini.

Le solite risse — Ieri verso le 15, al Mattatoio, vennero a lite per questioni di mestiere, i fratelli Barsante e Luigino Carb. Avendo Barsante minacciato il fratello col coltello, intervenne l'agente di P. S. Conti, il quale nel dividerli si ferì al dito mignolo della mano destra.

Il Conti alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni s. a.

All'Alberge di Alemagna in via Condotti, il facchino Antonio Sola, venuto a diverbio per futili motivi con la cameriera Anna Binder Ghezze di anni 31, da Monaco, le somministrò una buona dose di pugni.

La Binder Ghezze per le contusioni riportate fu alla Consolazione giudicata guaribile in 10 giorni.

Arresto. — Ieri, alle 22, nell'osteria del *Siciliano*, in piazza del Risorgimento, venne arrestato dalla guardia di P. S., Di Vita Filade, il calzolaio Natali Giuseppe, d'anni 35, da Palestrina, partito poco prima armato di coltello, aveva minacciato certo Peradisi Cesare, d'anni 18, da Rome, col quale era venuto a questione.

Al momento dell'arresto, il Natali oppose resistenza, ma ciò non impedì all'agente di compiere il proprio dovere.

Musica in piazza Colonna — Quest'oggi, dalle 21 alle 23, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. E. Brannyeaug. « Marcia Reale ».
2. Meyerbeer. « I Normanni a Parigi ». Sinfonia.
3. Saint Saëns. « Sansone e Dalila ». Fantasia.
4. Meyerbeer. « Roberto il Diavolo ». Preludio, Bacanale, Terzetto e Valzer infernale.
5. Ferroni. « Ouverture in Do ».
6. Bayer. « La Fata delle bambole ». Valzer.

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 agosto 1904 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli scorsi 3 dicembre 1903 una polizza n. **2347700.**

Gli oggetti di buancheria e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1903 fino alla polizza n. **274222.**

La 5ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 dicembre 1903 fino alla polizza n. **353350.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 2 saranno esposti i principali negozi da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i diritti di perizia nella misura fissata dalla L. N. II. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse annuale e quello altre prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera, per la serata d'onore dell'artista Gemma Farina, si rappresenterà: *uno Spiritismo* e la farsa *Chi non prova non crede*.

Quirino. — Stasera dunque *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Sferisterio romano. — Interessanti partite al giuoco del pallone. *Vice-Fabri...*

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Spiritismo*, ore 21.

Quirino — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 12.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra, dalle 9 alle 5-6-7. Dalle 18 alle 23. Dramma d'amore, scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo sull'acqua, cani acrobati - Metamorfosi della farfalla - scena comica.

Cinematografo italiano p. Genzi 8 - Spettacolo di speciale interesse: *L'eterna ruota in Movimento*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Esedra — Scuola di Termini N. 46-50 - Barbe-bleue, grandiosa fiera a colori in 14 quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lancieri di Navara passata dalle L. e AA. ER. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.

Il sottoscritto fa noto alla sua rispettabile clientela che il suo negozio di sartoria, al Corso Umberto I. n. 176, nei mesi di agosto e settembre rimarrà chiuso nei giorni festivi dall'una alle quattro pom. e interamente nei giorni festivi.

G. BACHI

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Principessa Irene* parte il 12 Agosto

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Leupold F.lli a Genova.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di

OLIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

« La Mutua Italiana »

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Vedi avviso 4. pagina.

Camera dei deputati.

E' aperto un concorso a 9 posti di commesso di terza classe (esonerati dal servizio di fatica) nell'Amministrazione della Camera dei deputati con la sopendia mminie di L. 1100 — e massimo di 1400 — da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere indirizzate alla Direzione degli uffici di questura della Camera dei deputati, scade il 31 agosto corr.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe conferenze con gli on. Ronchetti, Majorana e Fusinato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina sotto la presidenza del ministro Orlando ha inizio a suoi lavori la Commissione Reale incaricata di raccogliere e coordinare in un testo unico le disposizioni sugli esami nelle scuole secondarie.

Da componenti la Commissione mancavano soltanto gli on. Bonelli, Cantoni, D'Ancona, Vanchi ed il comm. Ravà.

Il ministro dopo di aver rivolto un saluto ai componenti la Commissione espose succintamente le qu stioni fondamentali a cui quali essa deve rispondere. Si attentarono e come debbano procedere a suo parere i lavori per arrivare prontamente ad un risultato nei termini pratici dalla legge assegnati.

Dopo breve discussione circa l'ordine dei lavori pericolò la discussione sulla questione fondamentale e cioè sulla convenienza o meno di mantenere o di abolire gli esami nelle scuole secondarie.

Parteciparono alla discussione il sen. Scelo, l'on. Morando ed i proff. Mazzoni e Moroschi.

Domani la Commissione continuerà i suoi lavori.

Ministero Grazia.

La Rendita con luce riporta, fino 103.02 1/2 contanti e 103.07 1/2 fine.

Il 3 1/2 100.80.

I valori circolano su prezzi seguenti

Banca d'Italia 1418 — Commerciale 758 — Credito Italiano 503 — Banco Roma 127 — Fondiario 553 — Gas 1407 — Elba 532 — — Kerka 395 — Omnibus 336 — Condotte Acqua 405 — Antimaio 405 — Imprese fondiarie 118 — Zuccheri 94 — Immobiliari 285.

Cambi Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 2 Agosto L. 100.00.

Dal 1° al 7 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 1 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 05	102 97	102 95	103 —
id. id. fine	—	103 07	103 05	—
id. 3 1/2 0/0	100 75	100 65	100 85	100 72½
A. B. Italia	1113 —	1114 —	1114 —	1112 —
Commerciale	757 —	760 50	758 —	—
Cred. Italiano	502 —	503 —	503 —	—
B. Generale	—	10 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	163 —	—
Ferr. Medit.	457 50	458 50	459 —	459 50
« Merid.	720 —	720 —	719 50	719 50
Acc. di Terni	—	1008 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	461 —	460 —	—	—
Raffinerie	423 —	424 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	334 25	—	—
Meridionali	—	102 —	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	515 —	—	—
« « 4	—	508 —	—	—
« S. Paolo	—	—	519 —	—
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 02	100 02½
Berlino id.	122 25	123 42	123 40	123 40
Londra id.	25 24	25 25	—	—
Londra a 3 m.	—	—	25 28	25 06½

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102,95 58	100,95 58	102,62 97
4 0/0 netto	102,72 50	102,72 50	102,39 89
3 1/2 netto	100,58 12	98,83 12	100,26 59
3 0/0 lordo	72,80	71,40	71,80 33

BORSE ESTERE

Parigi, 1, 15.30	Apertura	Chiusura	Giornata precedente
Francese 3 0/0 perpetui	—	—	97 90
» 3 0/0 perp.	97 75	97 70	97 67
ITALIANA 5 0/0	102 95	102 95	102 95
Turca	88 15	88 15	88 —
Spagnuola	85 75	85 70	85 65
Prussa nuova	74 90	74 70	74 80
portoghese	62 20	62 10	62 12
Ungherese	—	100 30	100 30
Egiziano 6 0/0	—	106 45	106 45
Banca di Parigi	1170	1171	1171
Banca Ottomana	—	566	566 —
Credito Fondiario	—	678	678 —
Azioni Suez	—	4165	4150 —
Lotti Turchi	—	121 1/4	121 —
Ferrovie Merid. Rial.	—	—	—
sull'Italia	—	1/16 premio	1/16 premio
Lombarde	—	25 24	25 24
Austriache	—	—	—
sui Madrid	18 10	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	97 80	Rip.	0 08
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	97 90	Rip.	0 08
Rendita italiana 5 0/0	102 90	Rip.	0 02
Banca di Parigi	1173 —	Rip.	1 10
Credito Fondiario	676 —	Rip.	1 50
Azioni Suez	4160 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	679 —	Rip.	0 50
Ferrovie Lombarde	25 —	Rip.	0 10
Ferrovie meridionali a termine	724 —	Rip.	2 50
Rendita spagnuola interna 4 0/0	85 80	Rip.	0 04 1/2
Rendita ungherese 4 0/0	100 50	Rip.	0 10
Rendita Egiziana 4 0/0	106 25	Rip.	0 05

Vienna, 1 calma — **Londra**, 1 chiusura

	30	1		29	1
C. austr.	627 25	636 75	Consol.	88 —	—
Rend. ung.	118 95	118 95	Italiana	101 3/4	—
Id. carta	99 35	99 40	Turca	88 1/2	—
Ungh. 4.	97 —	97 —	Russa 8 0/0	75 —	—
« 3 1/2 0/0	88 85	88 85	Spagnola	85 1/4	—
N.ni oro	119 03	119 02	Giapponi.	74 1/4	—
Lire ital.	95 10	95 10	Egiziano	104 3/4	—
C. Londra.	123 97 7	123 98	Argento	27 —	—

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 10,000 — Rit. st.

Berlino, 1 debole

	30	1
Ital. cont.	103 90	103 90
f. mese	—	143 50
Az. Merid.	—	—
« Medit.	—	—
Obbl. fer.	—	—
3 0/0	—	—
« Merid.	71 10	71 10
« Roma	—	—
« Medit.	—	—
Fiorino	216 —	216 —
C. Italia	81 —	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

Movimento della Navigazione.

Il 30 il *Toscana* della Società *Italia* proveniente dal Plata e da Santos, proseguì il Gabitano per Genova o il *Ravenna*, della stessa Società, è partito da Buenos Ayres per Santos e Genova.

N. G. t. — Il *D. Baldino* proveniente da Genova è partito il 30 da Aden per Bombay

La Velace. — Il 30 il *Città di Genova*, proveniente dal Brasile e Tenerife è partito da Tenerife, diretto a Genova; e il *Venezuela*, proveniente da Puerto L.mon è partito da Colon, diretto a La Guayra, Tenerifia e Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 1 agosto 1904.

Per tutto il mese di Agosto, la Borsa terrà aperta allo ore 13 anzichè alle 15. Durante il breve periodo odierno, gli affari non furono molto attivi, e non il Carburo deve luogo a qualche transazione continuando la progressione che pare non voglia ancora arrestarsi.

Rendita a 1128 chiusi 1135 denaro.

La Rendita con luce riporta, fino 103.02 1/2 contanti e 103.07 1/2 fine.

Il 3 1/2 100.80.

I valori circolano su prezzi seguenti

Banca d'Italia 1418 — Commerciale 758 — Credito Italiano 503 — Banco Roma 127 — Fondiario 553 — Gas 1407 — Elba 532 — — Kerka 395 — Omnibus 336 — Condotte Acqua 405 — Antimaio 405 — Imprese fondiarie 118 — Zuccheri 94 — Immobiliari 285.

Cambi Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 2 Agosto L. 100.00.

Dal 1° al 7 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 1 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 05	102 97	102 95	103 —
id. id. fine	—	103 07	103 05	—
id. 3 1/2 0/0	100 75	100 65	100 85	100 72½
A. B. Italia	1113 —	1114 —	1114 —	1112 —
Commerciale	757 —	760 50	758 —	—
Cred. Italiano	502 —	503 —	503 —	—
B. Generale	—	10 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	163 —	—
Ferr. Medit.	457 50	458 50	459 —	459 50
« Merid.	720 —	720 —	719 50	719 50
Acc. di Terni	—	1008 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	461 —	460 —	—	—
Raffinerie	423 —	424 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	334 25	—	—
Meridionali	—	102 —	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	515 —	—	—
« « 4	—	508 —	—	—
« S. Paolo	—	—	519 —	—
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 02	100 02½
Berlino id.	122 25	123 42	123 40	123 40
Londra id.	25 24	25 25	—	—
Londra a 3 m.	—	—	25 28	25 06½

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102,95 58	100,95 58	102,62 97
4 0/0 netto	102,72 50	102,72 50	102,39 89
3 1/2 netto	100,58 12	98,83 12	100,26 59
3 0/0 lordo	72,80	71,40	71,80 33

BORSE ESTERE

Parigi, 1, 15.30	Apertura	Chiusura	Giornata precedente
Francese 3 0/0 perpetui	—	—	97 90
» 3 0/0 perp.	97 75	97 70	97 67
ITALIANA 5 0/0	102 95	102 95	102 95
Turca	88 15	88 15	88 —
Spagnuola	85 75	85 70	85 65
Prussa nuova	74 90	74 70	74 80
portoghese	62 20	62 10	62 12
Ungherese	—	100 30	100 30
Egiziano 6 0/0	—	106 45	106 45
Banca di Parigi	1170	1171	1171
Banca Ottomana	—	566	566 —
Credito Fondiario	—	678	678 —
Azioni Suez	—	4165	4150 —
Lotti Turchi	—	121 1/4	121 —
Ferrovie Merid. Rial.	—	—	—
sull'Italia	—	1/16 premio	1/16 premio
Lombarde	—	25 24	25 24
sui Madrid	18 10	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	97 80	Rip.	0 08
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	97 90	Rip.	0 08
Rendita italiana 5 0/0	102 90	Rip.	0 02
Banca di Parigi	1173 —	Rip.	1 10
Credito Fondiario	676 —	Rip.	1 50
Azioni Suez	4160 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	679 —	Rip.	0 50
Ferrovie Lombarde	25 —	Rip.	0 10
Ferrovie meridionali a termine	724 —	Rip.	2 50
Rendita spagnuola interna 4 0/0	85 80	Rip.	0 04 1/2
Rendita ungherese 4 0/0	100 50	Rip.	0 10
Rendita Egiziana 4 0/0	106 25	Rip.	0 05

Vienna, 1 calma — **Londra**, 1 chiusura

| | 30 | 1 | | 29 |

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXIV

L'americano Devonson.

Durante la conversazione, Devonson era stato distratto, pareva dominato da un'idea fissa.

— Mi ha parlato del conte Camaieux, disse senza preamboli, lo conosce da molto tempo?

— Non sono tre mesi che lo vidi per la prima volta.

— Ne è certo?

— Sicurissimo. Perchè me lo domanda?

— Perchè mi par strano che questo uomo la odii al punto tale da farla assassinare. Le ha dunque preso la moglie, la figlia?...

— Non è ammogliato e non ha figli.

— Neanche un figlio adottivo?

— Non gliene conosco, rispose l'artista, sempre più sorpreso... Che intende dire?

— Nulla, rispose Devonson col tono più naturale del mondo. Le domando questo come le avrei domandato qualunque altra cosa.

— Ora va bene! sospirò Ottavio. Era oppresso. Questa conversazione l'aveva esausto.

— Non si affatichi tanto oggi, interruppe l'americano. Si riposi e dorma tranquillo. Ella può rimaner qui, il suo segreto sarà ben mantenuto.

E lasciò la camera del ferito per andare a fare un giro in giardino.

Giacomo lo aspettava.

— Ebbene? domandò sottovoce appena ebbe scorto il padrone.

— Ti sei ingannato, non è lui.

— Mi stupisce, disse Giacomo scuotendo il capo.

— Quanto tempo è che non l'avevi visto?

— Quasi tredici anni.

— In tredici anni, un bambino fa molti cambiamenti!

— Fa lo stesso, voglio accertarmene.

— Come?

— Andando dal conte Camaieux.

— Te lo proibisco! Non voglio, se questo infelice ha detto il vero, ch'egli ricada in potere del conte!

— Non abbia timore.

— Non importa! in questo momento sarebbe un passo imprudente che non saprei autorizzare. Non solo potrebbero farti seguire, scoprire il nostro ritiro, ma anche non abbiamo il diritto di penetrare il segreto che il signor Ottavio pare volerci nascondere.

— Allora aspetterò, disse docilmente il servo.

Nella seconda quindicina Ottavio era entrato in convalescenza. Come aveva predetto Devonson, l'aria di campagna aveva contribuito molto alla sua guarigione. Ogni giorno riprendeva nuove forze La passeggiata giornaliera che faceva in giardino il fresco delizioso che spandevano i castagni e gli arbusti in fiore, affretto il miglioramento.

Quanto si presentò Dubois, Ottavio era ancora un po' debole, e il suo viso aveva un pallore malaticcio; ma le sue ferite erano chiuse e non soffriva più.

Quando Giacomo gli disse che uno sconosciuto si era presentato ed aveva chiesto di lui Ottavio diventò livido.

— Lui! Lui daccapo!... esclamò.

Poi, in preda ad una vera febbre si volse a Devonson.

— E' oggi il 4 settembre? domandò.

— Sicuro.

— Ebbene! mi conduca via di qui, mi protegga, non mi abbandobbi! Bisogna ch'io viva almeno fino a domani.

— Fino a domani? ripetè l'americano sorpreso.

— Sì,... sicchè andiamo via.

— Ma dove andare?

— Dove vorrà, purchè io non rimanga qui un minuto di più.

— Sia pure! andiamo via, acconsenti Devonson. Conosco una casa mobiliata, dove mi sono fermato prima di prendere questa in affitto. Possiamo ritornarvi non è molto lontana... ai Campi Elisi..

— Andiamo! disse Ottavio trascinandolo.

Giacomo riunì alla svelta pochi oggetti, li mise nella valigia del padrone e corse a chiamare una carrozza. Devonson ed Ottavio si salirono.

— Se vi son novità, verrai ad avvertirci, raccomandò l'americano prima di allontanarsi.

Il coupè si mosse. Durante la strada Devonson non ebbe altra precauzione che quella di assicurarsi che nessuno lo inseguisse. Non vide nulla di sospetto.

Mezz'ora dopo, Ottavio e lui si erano istallati comodamente nelle loro camere. Alle sei stavano per mettersi a tavola quando arrivò Giacomo tutto ansante.

— E' venuta un'altra persona a chiedere di lei disse all'artista.

— Chi mai?

— Una signora.

— Ha lasciato il suo cognome?

— Sì. Pareva molto contrariata di non trovarla perchè dice aver molte cose a comunicarle....

— Come si chiama?

— Signora Moore.

Devonson che fino a quel momento aveva manifestato una sorpresa limitata, scattò ad un tratto dalla poltrona.

— Che nome hai pronunziato?

— Ho detto signora Moore.

— Com'è questa signora?

— Bellissima, alta, bruna, occhi neri, capelli ondulati....

— La sua età?

VINO PROTTO

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradualmente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

Giovane tedesca

di buona famiglia settentrionale laureata in lingue tedesca ed inglese, cerca pel autunno un posto d'educatrice o di maestra nonchè per lezioni di pianoforte. Dirigere lettere sotto « **W. P. 4658** » a Rodolfo Mosse, Vienna, I. Seilerstätte 2, Austria.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe presentisi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New York** e viceversa partenze da *Genova* il *Martedì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* il *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da Genova, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la **Sardegna** e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società " LA VELOCE "

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a *Napoli, Teneriffa* ed a *S. Vincenzo* al 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** il 1. e 3° giorno mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona, Tenerilfa.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, al S. p. ai danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 16.

Id.. ARCHIVI: SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 15.

Id.. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria 9).

LIPOLA DI PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Segretaria 3)

Terme di Tito: via Labicana 186, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dallo stesso nome, dalle 8 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 20, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. **S. Sebastiano** (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via dalle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla via Ardeatina **S. Petronilla** via delle Sette Chiese 82A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo e PALATINO, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hy lus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cedesi a prezzo d'occasione stabilimento molto rimunerativo fabbricazione prodotti alimentari. Trattative D. Sergi P.za Vittorio 130 caffè, orario 8 a 9, 17 a 18. 198

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al 2. piano di N. 8 camere cucina, corridoio due cessi acqua di Trevi e Marcia, gas, portiere, terrazze camere per lo scendiletto, in via della Croce N. 6. 197

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a pensione mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 83

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, usurario modicissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 182

Signorina istruita cerca compagni ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

Per allieve di canto La signora Nariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi unicamente all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 197

A stranieri ed italiani lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso a facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina che conosce Pianoforte e bellissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona N. 43 Scala B. int. 12. 140

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fasi della lingua Italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 250, lire 3. Dr. Giuseppe Senes, Firenze. 197

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,—	8,10	12,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	—	5,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Firenze	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	18,5	23,27	—	—
Firenze-Milano	—	5,20	9,30	14,30	—	19,10	—
Grosseto	—	—	—	11,10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,30	—	—	15,20	17,5	20,—	—
Tivoli	7,38	9,40	—	—	11,50	17,5	20,—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,20	9,—	12,10	15,—	17,20	—	19,25
Marino-Albano	7,11	9,40	9,6	11,59	17,26	14,10	19,25
						18,20	19,40
Anzio-Nettuno	6,1	0,39	7,50	9,20	13,45	16,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	6,56	—	—	11,30	19,5	17,14	—
Segni-Cora-Velletri	6,9	—	—	11,37	15,5	—	—
Fiumicino	—	—	8,30	17,45	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	—	17,5	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 18.10 festivo.

Il treno delle 12,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,18	18,20	20,14	23,50
Pisa	5,40	8,40	—	13,—	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,50	29,55
Milano-Pisa	7,30	9,40	—	10,10	16,30	22,50	29,55
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,30	—	21,3	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	19,25	—	—	21,45
Grosseto	3,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	9,5	13,50	—	20,47	—	—
Tivoli	6,3	9,50	13,50	17,35	—	20,47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,10	—
Frascati	6,37	5,40	10,40	12,54	19,2	21,20	0,53
Nettuno-Anzio	5,17	—	13,25	19,25	21,50	Ferr.	0,10
Albano-Marino	6,33	9,29	9,15	11,36	14,55	17,30	19,13
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20,50	21,5	0,3
Velletri	8,17	—	9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Bonsignore	9,5	14,35	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	5,6	—	—	16,3	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,41	—	—	—	20,10	—	—

Ladispoli 12.5 — 23.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,10	11,10	13,40	—	19 —
Bagni a.	6,34	7,18	8,3	10,13	12,13	14,37	17,28	19,31 —
Tivoli a.	6,56	7,45	9,24	10,48	13,5	15,7	18,4	20,24 —
Tivoli p.	5,41	7,17	8,53	9,43	11,4	13,45	17,24	19,27 20,25
Bagni a.	6,36	7,43	9,28	10,51	11,40	14,17	18,—	19,57 21,1
Roma a.	7,34	8,34	9,43	10,58	12,30	—	18,—	20,10 21,54

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Same Grazie saluto Sto bene ma triste per avvenuto fatto. Ti segno costantemente, stai tranquilla, nulla di nuovo. Aspetto assicurarmi notizie. Dio ti benedica. Tuo RAME 198

Mia Signora Partendo, esprimo vivissima riconoscenza ca a... affetto. Tardai scrivere... senza motivi plausibili! Perdonami, miei! Rivedendo ma Casa, pensoti commosso, augurandoti salute. Conservami affetto proseguissimo. 199

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L' Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque cosa, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola no contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **ecclusi** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto sicun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth